



AREA PARCHI

Archivio Regionale Educazione Ambientale nei Parchi Lombardi

ETRES

International Learning Resources in Environment Sustainability



PRIMI RISULTATI DELL'INDAGINE

«La formazione degli educatori/formatori ambientali in italia»

Indagine realizzata da AREA Parchi (Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi) all'interno del progetto ETRES, co-finanziato dal programma ERASMUS+ insieme ad altre Agenzie specializzate in Formazione degli educatori Ambientali in Francia, Italia, Spagna e Grecia.

Report intermedio a cura di Tomaso Colombo, Salvatore Condarcuri, Eleonora Dallolio , Ivana Vanelli

«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

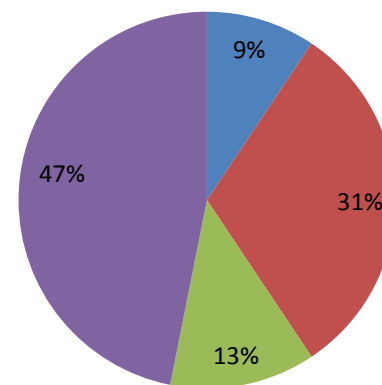
E' stato somministrato un questionario ad enti che si occupano o si sono occupati di formazione degli educatori o di formatori ambientali.

Sono stati inviati **74 questionari** con un ritorno di **31 risposte (44%)**.

Le organizzazioni che hanno risposto sono in prevalenza cooperative, consorzi o studi professionali (47%), enti pubblici non universitari (31%), associazioni (13%) e, in ultimo, Università (9%)

Intervistati

■ università ■ Enti ■ Associazione ■ Cooperativa e consorzi

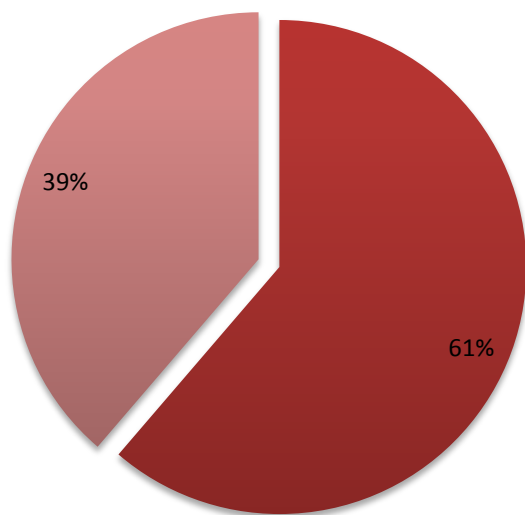


«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

Il 61% degli enti intervistati è di natura privata mentre solo il 39% di natura pubblica.

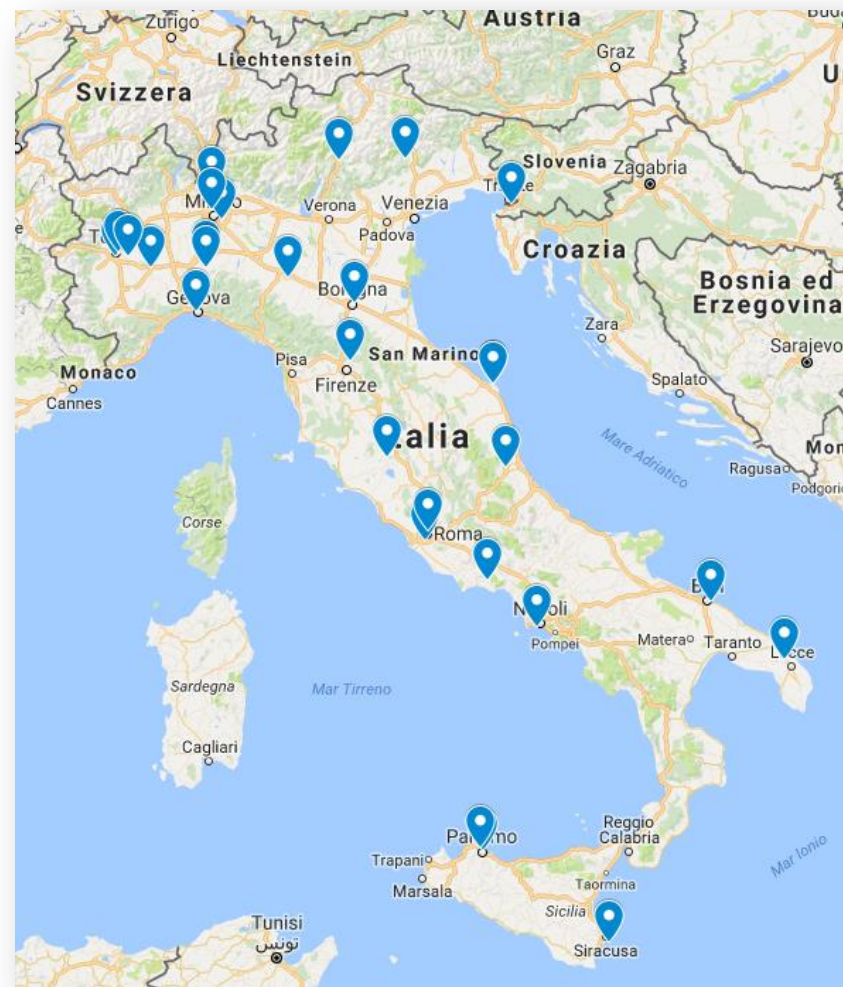
%

■ privata ■ pubblica

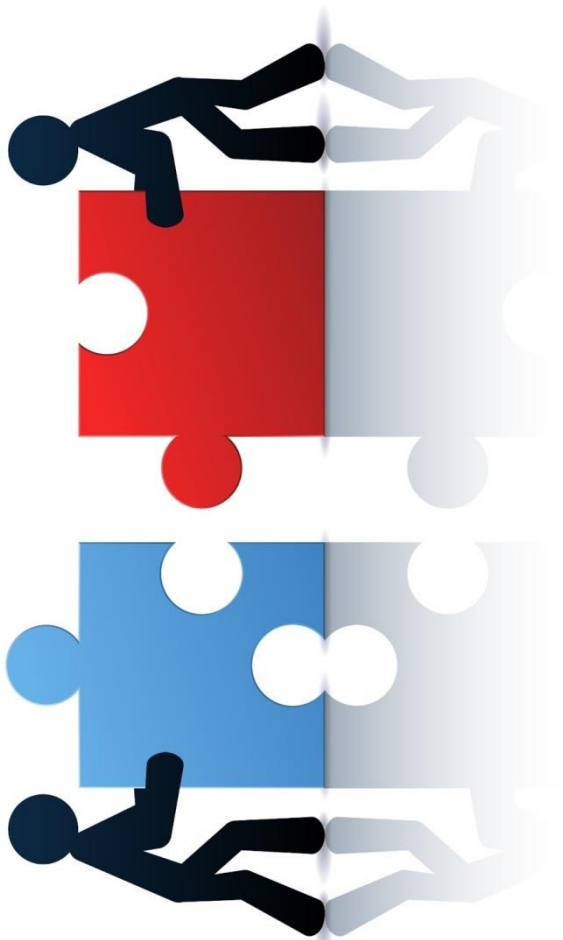


«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

La geolocalizzazione delle organizzazioni intervistate vede una prevalenza di Enti al nord Italia ma appare distribuita anche al centro e, in misura minore, al sud.



«La formazione degli educatori/formatori ambientali»



Elenco organizzazioni intervistate

Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente

Laboratorio Didattico Ambientale – Città Metropolitana di Firenze

Cooperativa Terradimezzo

Rete WEEC;

Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus

WWF Teramo

Arpa Piemonte

ARPA del Veneto

Cooperativa Mazarol

Cooperativa Alboran

Associazione Naturalistica Cadibugnolo

ARPA Puglia

Associazione Parco del Nobile

Legambiente Onlus

Cooperativa Koiné

«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

Elenco organizzazioni intervistate

Regione Marche

Arpa Lombardia

Università Politecnica delle Marche

Consorzio Co.AI.A. SCS

Area Marina Protetta del Plemmirio

Cooperativa L'Ape Regina

Università di Parma CIREA

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria

Cooperativa Querciambiente

Arnica Progettazione Ambientale

Cooperativa Palma nana

Arpa Sicilia

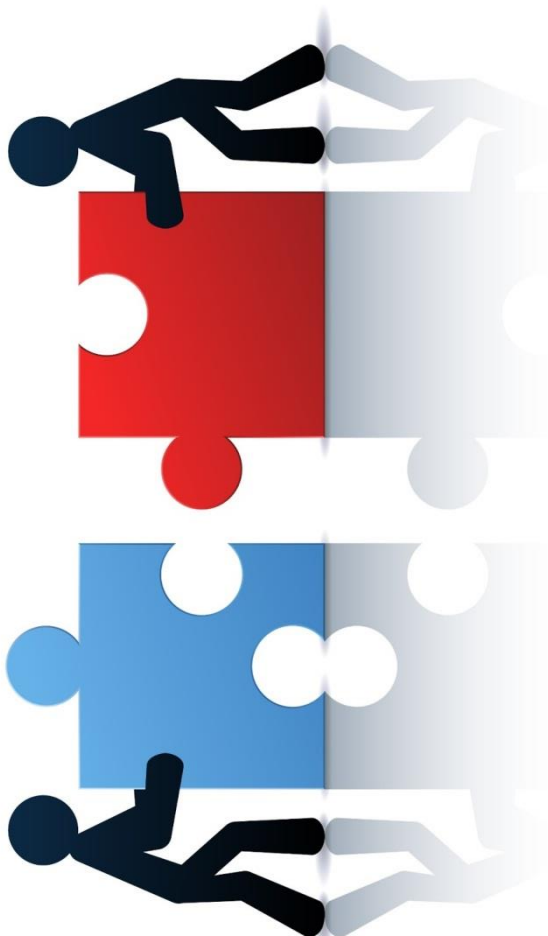
Parco Regionale Naturale dei Monti Ausoni e lago di Fondi

Rete Clima

Regione Emilia Romagna

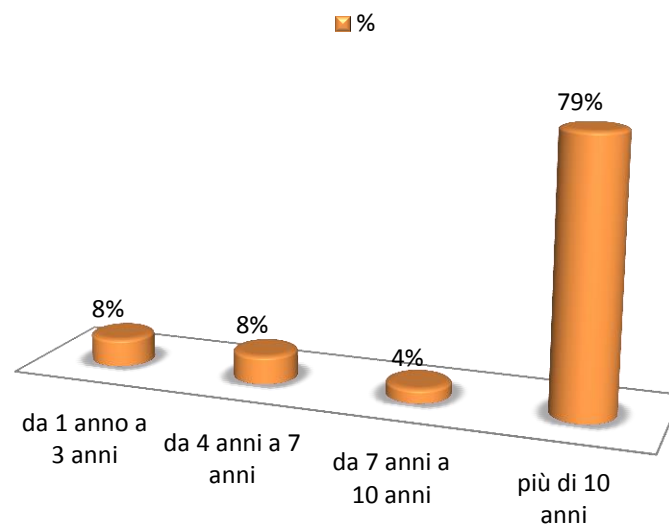
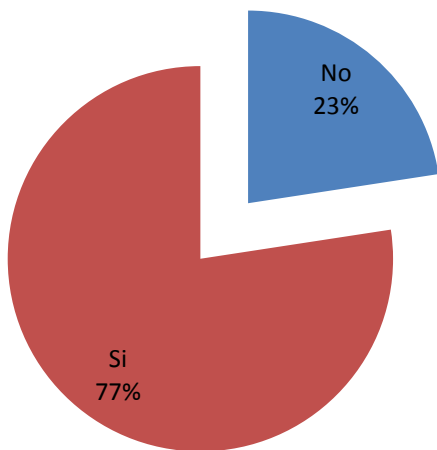
Associazione Volo di Rondine

Ispra Roma



«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

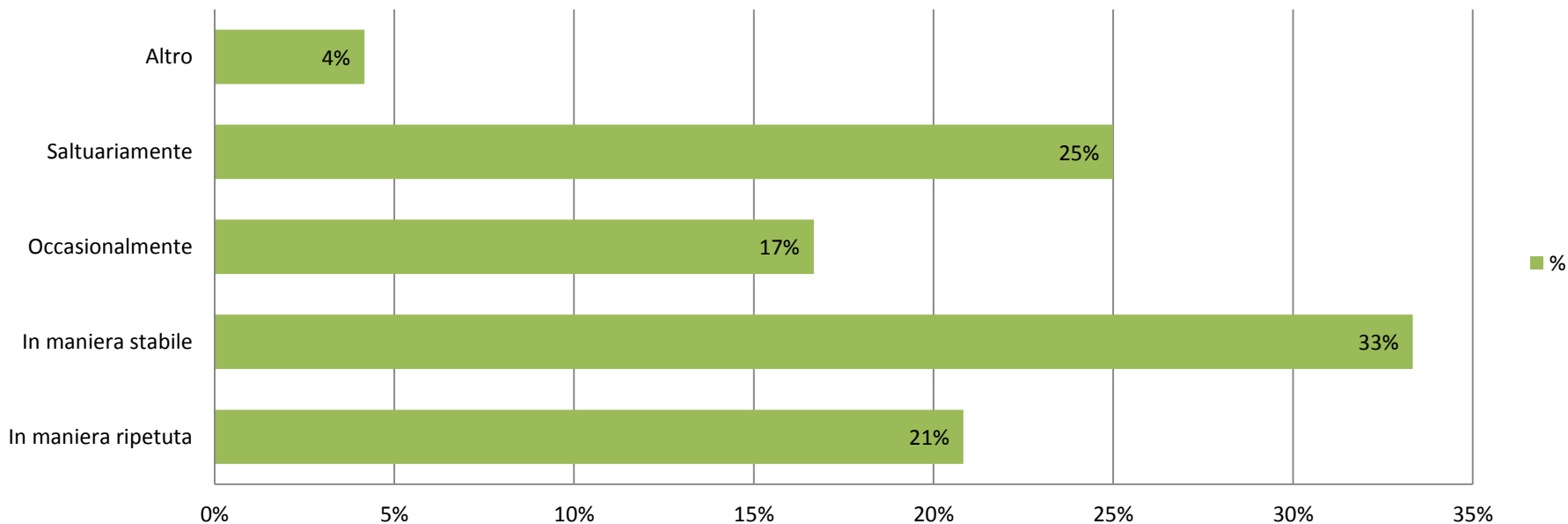
Il 77% degli intervistati dichiara di occuparsi di formare direttamente gli operatori e/o i formatori di educazione ambientale. Risulta molto interessante come tra queste organizzazioni il 79% operi nella formazione da più di 10 anni, mentre rimangono basse le percentuali relative a Enti che hanno avviato corsi di formazione da periodi più brevi.



«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

Delle organizzazioni ed enti che si occupano di formazione agli educatori ambientali, il 33% avvia progetti con una frequenza stabile nel tempo e il 21% in maniera ripetuta più volte nell'arco di un anno.

Con quale frequenza avviate progetti di formazione per educatori/formatori di Educazione ambientale e/o Educazione alla Sostenibilità



«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

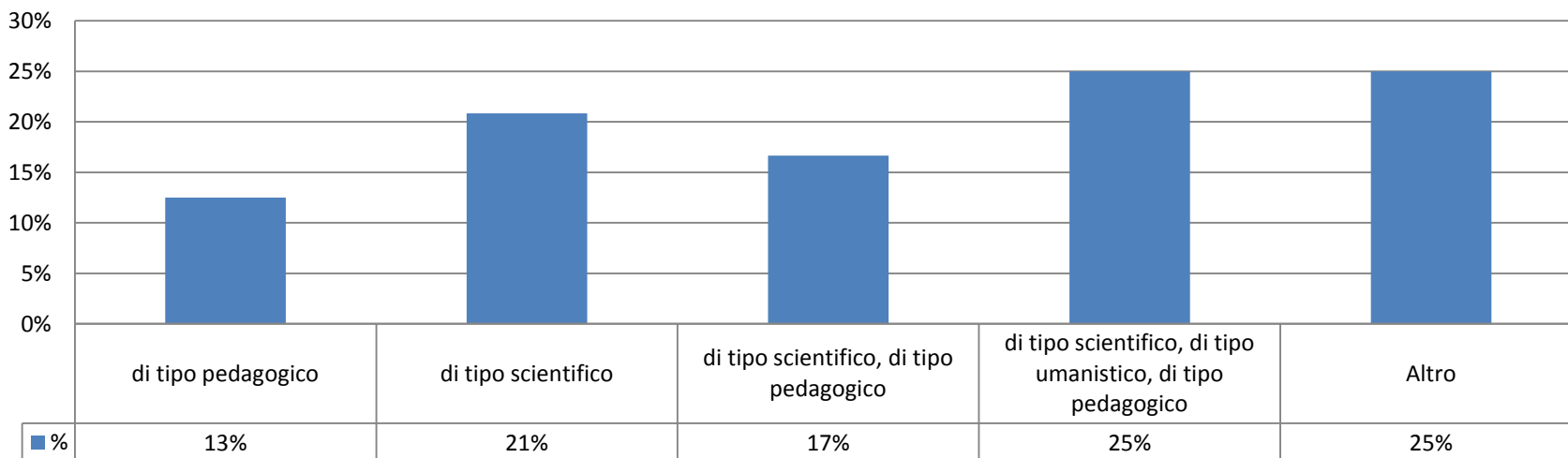
Alla domanda se «i progetti di formazione per educatori/formatori di Educazione Ambientale organizzati trattano prevalentemente alcuni tipi di tematiche:» si riscontra una prevalenza di un approccio multidisciplinare.

Il 25% di intervistati dichiara di formare gli educatori ambientali utilizzando un approccio olistico (scientifico, umanistico e pedagogico insieme); rimane comunque prevalente la presenza disciplinare scientifica, più o meno accompagnata da altri sguardi.

Interessante notare che ben il 25% non si riconosce in questa schematizzazione proposta.

Nella voce «altro» sono presenti risposte che non si ricollegano esplicitamente all'adozione di un metodo scientifico piuttosto che a un metodo in prevalenza pedagogico ma, piuttosto, alle competenze trasversali (es. dinamiche di gruppo o competenze di cittadinanza).

I progetti di formazione per educatori/formatori di Educazione Ambientale organizzati trattano prevalentemente tematiche:



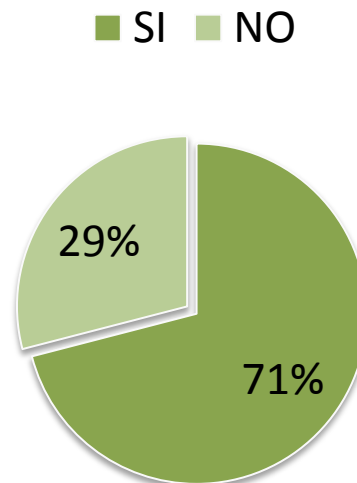
«La formazione degli educatori/formatori ambientali»

hai mai sentito parlare di transizione ecologica?

La transizione ecologica è un tema introdotto recentemente nel dibattito culturale intorno alla sostenibilità e ancora poco conosciuto in Italia. In senso stretto per transizione ecologica ci si riferisce all'idea di costruzione verso una società in grado di utilizzare interamente ciò che consuma da fonti rinnovabili, che quindi abbandoni totalmente l'utilizzo di combustibili fossili e materie prime non rinnovabili.

Nella sua semplice enunciazione vengono racchiuse in realtà un insieme molteplice di azioni di tutela, di risparmio e di gestione oculata delle risorse naturali, per arrivare a tale obiettivo.

Il 71% degli intervistati ha risposto positivamente alla domanda «hai mai sentito parlare di transizione ecologica?», mentre un 29% asserisce di non averne mai sentito parlare.



«La formazione degli educatori/formatori ambientali»



Dato l'interesse che quest'ultimo tema riveste nella ricerca a livello europeo, l'unica domanda aperta del questionario riguardava proprio una possibile definizione della transizione ecologica. Dalle risposte emergono diverse sfumature di notevole interesse. In particolare alcuni intervistati collegano la transizione ecologica alla nozione proposta da Giraud Gaël in cui è presente fortemente l'aspetto economico, mentre quello ambientale rimane sullo sfondo; altri si riferiscono al concetto di «transition town» di Rob Hopkins, legato alla trasformazione urbana; altri ancora definiscono il concetto di transizione ecologica sovrapponendolo tout court a quello di sviluppo sostenibile.

La maggior parte degli intervistati ha comunque dato una risposta completa e esauriente.

«Conclusioni»



Da una prima ricognizione dei risultati dell'indagine emerge un quadro poliedrico e variegato della formazione degli educatori ambientali o dei formatori (insegnanti, docenti, ecc.):

- *più in ambito extraistituzionale e non formalizzato che in ambito universitario*
- *collegata più all'esercizio di una professione di fatto che non alle competenze di base costituenti una figura professionale predefinita*
- *con alle spalle una storia ultradecennale e non legata ad una «moda» del momento*
- *distribuita su tutto il territorio nazionale anche se a macchia di leopardo*

*L'ipotesi avanzata dal team europeo del progetto ETRES (ma non esplicitata nel questionario) di una educazione ambientale come **accompagnamento verso la transizione ecologica, attraverso dinamiche di cittadinanza attiva** ha riscontrato un interesse e una conoscenza solo parziale di questa dimensione da parte degli Enti intervistati che deve essere approfondita con un questionario ulteriore*